

LA BREVA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via PEDEMONTANA 99 LOCALITA' VALLETTA TRAONA 23019 SO Italia
Codice Fiscale	00781270145
Numero Rea	SO 59280
P.I.	00781270145
Capitale Sociale Euro	21.875 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120672

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	193	386
II - Immobilizzazioni materiali	1.531.707	1.522.236
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.491	14.719
Totale immobilizzazioni (B)	1.547.391	1.537.341
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.060	543
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.069	257.494
Totale crediti	182.069	257.494
IV - Disponibilità liquide	49.938	64.540
Totale attivo circolante (C)	235.067	322.577
D) Ratei e risconti	2.684	1.700
Totale attivo	1.785.142	1.861.618
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.875	24.075
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	9
IV - Riserva legale	519.772	518.672
VI - Altre riserve	383.519	433.377
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(123.760)	(49.859)
Totale patrimonio netto	801.415	926.274
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	186.954	183.609
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.012	399.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	360.146	261.048
Totale debiti	665.158	660.717
E) Ratei e risconti	131.615	91.018
Totale passivo	1.785.142	1.861.618

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.090.200	916.834
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	95.211	109.365
altri	21.668	9.568
Totale altri ricavi e proventi	116.879	118.933
Totale valore della produzione	1.207.079	1.035.767
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	125.150	112.595
7) per servizi	248.900	212.209
8) per godimento di beni di terzi	3.953	3.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	599.303	466.293
b) oneri sociali	177.183	131.585
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	50.875	41.787
c) trattamento di fine rapporto	45.127	37.587
e) altri costi	5.748	4.200
Totale costi per il personale	827.361	639.665
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.621	60.256
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193	196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.428	60.060
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.621	60.256
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.517)	426
14) oneri diversi di gestione	29.874	19.067
Totale costi della produzione	1.317.342	1.047.691
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(110.263)	(11.924)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	302	10
Totale proventi da partecipazioni	302	10
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	265	265
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	265	265
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	829	2.309
Totale proventi diversi dai precedenti	829	2.309
Totale altri proventi finanziari	1.094	2.574
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.893	40.519
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.893	40.519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.497)	(37.935)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(123.760)	(49.859)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(123.760)	(49.859)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

LA BREVA è una Cooperativa Sociale che dal 2002 lavora nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, *sia* in proprio o per conto terzi, con servizi nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria a favore delle persone psichicamente sofferenti, adoperandosi per il riconoscimento della loro dignità e attuando tutte le condizioni e situazioni per la loro riabilitazione sociale.

L'essere vicino a chi si trova in stato di fragilità e di bisogno è lo spirito che caratterizza il nostro operato. Questo si realizza, attraverso i nostri operatori, in ogni situazione, con professionalità, atteggiamento di disponibilità e di correttezza, perché è la *persona* il centro del nostro operare.

I nostri valori si ispirano ai principi della mutualità, della solidarietà, della democraticità, dell'impegno, dell'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, dello spirito comunitario, del legame con il territorio e di un rapporto equilibrato con le istituzioni pubbliche.

La nostra *mission* risponde ai bisogni socio-assistenziali di persone psichicamente sofferenti, attraverso strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni e opportunità lavorative.

La Cooperativa gestisce in provincia di Sondrio una Comunità Psichiatrica "Ca' Lucia" Comunità Protetta a Media protezione ubicata a Traona (SO) che ospita 10 persone e 13 posti di Residenzialità Leggera. Queste strutture sono accreditate dalla Regione Lombardia e in convenzione con A.T.S. della Montagna.

Col progetto "H.Abitiamo. Con Noi & Dopo di Noi" presso il Condominio Manlio, finanziato in parte da Fondazione Cariplo, abbiamo portato avanti la Comunità Residenziale Sperimentale con 9 adulti-anziani e i due appartamenti di Housing Sociale per 8 giovani con disabilità psichica.

"Il lavoro di rete come premessa al diritto di cittadinanza" è il Progetto Innovativo che da diversi anni stiamo attuando, strumento importante nel territorio a favore delle persone con disagio psichico con il quale si cerca di sostenerle nelle loro abitazioni. Nel 2025 sono state seguite 8 persone.

La Cooperativa ha avuto una crescita importante sia nel numero di ospiti che di operatori. In totale, nelle varie strutture, sono seguite circa 50 persone da 30 operatori. Questo nostro crescere ci fa capire che siamo sulla strada giusta per rispondere ai bisogni delle persone affette da disagio psichico.

La riabilitazione è l'obiettivo prioritario che il Consiglio di Amministrazione ha indicato nel progetto operativo della Cooperativa: il lavoro si concretizza con i progetti riabilitativi personalizzati per i nostri ospiti. L'esperienza ha portato risultati soddisfacenti in quanto alcuni ospiti ritornano ad acquisire capacità nella gestione della propria vita. Certo, non per tutti il miglioramento è evidente, però con piccoli passi alla volta speriamo in nuovi risultati positivi.

L'integrazione nel territorio di alcuni ospiti con attività socio-lavorativa è proseguita dando la possibilità di confrontarsi con il mondo del lavoro anche mediante lo strumento dei Tirocini d'Inclusione Sociale (TIS) e alcune assunzioni dirette.

I laboratori di sartoria, restauro, orto e pet therapy hanno motivato e reso attivi una parte dei nostri ospiti supportati da operatori e volontari.

Fondamentale collaborazione con altre Cooperative Sociali che operano nei vari campi del disagio giovanile con diversi progetti, ma in modo particolare con il progetto "Giovani Smart" e la "Lombardia dei giovani", entrambi finanziati da Regione Lombardia, rivolto a giovani dai 14 ai 34 anni per promuovere attività di prevenzione, formazione e aggregazione svolto in collaborazione con altri Enti del territorio, Comuni, Pro Loco, parrocchie e associazioni.

Abbiamo partecipato a diversi progetti: il progetto "Open Source" finanziato da Fondazione Pro Valtellina nasce per attività a supporto di adolescenti fragili con problematiche comportamentali o esordi psicotici in collaborazione con altre sei cooperative della provincia di Sondrio e Consorzio Sol.Co. Il progetto "Sprint", promosso dall'Ufficio di Piano su finanziamento regionale supporta i minorenni e le loro famiglie in attività di formazione e aggregazione sociale.

Il progetto "Borghi Storici" per la realizzazione di attività di aggregazione e animazione territoriale finanziato dal Ministero della Cultura.

Il progetto "Care Leavers" finanziato dall'Ufficio di Piano tramite Regione Lombardia e promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in favore di giovani che a 18 anni escono da percorsi di affido familiare e comunità per promuovere percorsi di autonomia abitativa.

Il progetto "Codice Giovani", in fase di avvio ma con finanziamento previsto nel 2026, per realizzare un nuovo servizio che affianchi quelli della neuropsichiatria e psichiatria nelle attività a favore di ragazzi e giovani dai 14 ai 25 anni.

La Cooperativa nell'ottica di una programmazione quinquennale ha avviato i vari progetti menzionati che troveranno stabilizzazione operativa ed economica nell'arco di tre anni; l'investimento di notevole rilevanza sociale ed economica sostenuto negli ultimi tre anni è stato l'acquisto e ristrutturazione dello stabile dedicato al progetto H.Abitiamo.Con Noi & Dopo di Noi".

L'attuazione di questa iniziativa, già di per sé di notevole impatto sociale ed economico, è stata realizzata nel periodo in cui sono nati i bonus fiscali legati al cosiddetto Superbonus 110; questo ha comportato un notevole aumento dei costi di realizzazione che ha determinato l'accensione di mutui e prestiti a sostegno dell'iniziativa. Sempre in un'ottica programmatica legata al prossimo quinquennio è prevista nel 2031 la chiusura dei mutui che attualmente gravano sulle finanze della Cooperativa per circa 80.000 euro annui, liberando risorse per nuovi progetti.

L'avvio della struttura, che nell'arco del 2025 è entrata a regime con l'occupazione degli ultimi posti disponibili a inizio 2026, ha determinato una perdita di esercizio legata oltre che ai consistenti ammortamenti, all'aumento del costo del personale attribuibile a due ordini di ragioni: l'assunzione di nuovo personale e il rinnovo contrattuale che nel 2025 ha avuto pieno effetto.

Visti i risultati negativi degli ultimi due esercizi, la nostra società sta avviando un processo di riorganizzazione aziendale attraverso diverse azioni al fine di garantire la marginalità economica dei servizi. In particolare, è previsto un graduale adeguamento delle rette, l'ottimizzazione dei costi per l'acquisto di merci e una più efficiente gestione delle risorse umane che inizialmente, a fronte di questo nuovo servizio sono state parzialmente sovradimensionate.

Tali azioni cominceranno a dare i loro effetti nel corso del 2026 per entrare a pieno regime nel 2027 anno in cui si prevede il ritorno ad un bilancio positivo.

La struttura del progetto H.Abitiamo è la terza di proprietà della cooperativa che viene realizzata negli ultimi dieci anni circa con lo scopo di dare nuovi servizi stabili alle esigenze del territorio.

La Cooperativa ha allargato la propria mission inizialmente dedicata solo a persone sofferenti di disagio psichico attivando servizi sia residenziali che domiciliari dedicati agli anziani e attività i cui destinatari sono minorenni e giovani in un'ottica preventiva e aggregativa. A questo proposito sono attivi i laboratori ricreativi sia per i nostri ospiti che per le persone residenti sul territorio e un Centro di aggregazione al Polifunzionale di Traona; in base alla richiesta di servizi attivati, un ulteriore obiettivo che permetterebbe alla cooperativa di diversificare i propri interventi sarebbe quello di individuare una struttura in cui promuovere attività di formazione, aggregazione e lavoro.

Abbiamo continuato la nostra collaborazione attiva con Navicella ODV con i progetti rivolti agli utenti, sostenendola nelle sue iniziative rivolte alla popolazione con la lotta allo stigma e per una cultura nuova di accoglienza nei confronti del disagio psichico con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione.

I nostri operatori hanno partecipato a Convegni e incontri condividendo il nostro modo di operare a favore delle persone con disagio psichico, con altre Cooperative e Associazioni sia in Provincia che nella realtà regionale.

La formazione continua degli operatori è proseguita con la partecipazione a Corsi formativi organizzati dalla Cooperativa.

Come gli altri anni, le vacanze al mare, in montagna, le gite e le attività culturali proposte agli Ospiti con i nostri Operatori sono state ben accolte. Hanno anche partecipato ad attività che il territorio ha proposto, tra queste PassInsieme, che col cammino in montagna ha fatto sì che si integrassero alle persone del territorio.

L'apertura al territorio, che la Cooperativa ritiene sia la carta vincente per una psichiatria di Comunità, ha permesso ai nostri ospiti un'ulteriore socializzazione con il mondo esterno e di conseguenza un arricchimento personale, e allo stesso tempo una sensibilizzazione della società civile sulle problematiche del disagio psichico.

Questo è dimostrato dalla festa annuale "A Vele Spiegate", giornata di incontro con il territorio in cui la Cooperativa si presenta con le sue attività e dalla giornata di sensibilizzazione "Aprilementi" che si svolge a Morbegno.

Rivolgo un grazie a tutti gli operatori delle strutture, ai Volontari e a tutti quelli che collaborano con noi e al Consiglio d'Amministrazione che con il suo sostegno ci stimola a operare sempre in modo migliore per i nostri Ospiti.

Grazie anche a tutti voi cari Soci.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario per il biennio 2026 - 2027. Tali documenti approvati nel Consiglio di Amministrazione del 7/05/2026 dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti.

In particolare sulla base delle azioni intraprese dal Consiglio di amministrazione la previsione per il 2026 è di una perdita più contenuta rispetto al presente esercizio che si attesterà intorno ai 47.000 euro con un evidente contenimento dei costi rispetto al 2025 mentre, per il 2027, anno in cui le azioni intraprese hanno l'impatto più significativo, il risultato economico torna positivo e si attesta a circa 46.000 euro.

La società, visto il budget economico redatto e le azioni previste per la sua attuazione, sarà in grado nell'arco del biennio di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella **prospettiva della continuazione dell'attività** ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.

C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni vietate dalla legge.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Per il bilancio chiuso al 31/12/2025 abbiamo ritenuto opportuno avvalerci della disposizione di cui all'art. 2364 del Codice Civile e del quarto comma dell'art. 23 dello statuto sociale, per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, a causa di esigenze relative alla struttura amministrativa della Società, in particolar modo legate alle rendicontazioni delle spese sulle misure di finanziamento a cui è stata ammessa la Società in particolare per il progetto H-Abitiamo e il progetto Borghi, al fine di garantire lo stanziamento dei contributi erogati in rispetto del principio della competenza economica..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.547.391.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.048.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software);
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad euro 193.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di "impianto e ampliamento" si riferiscono alle spese sostenute per la modifica statutaria ed ammontano ad euro 193 al netto del fondo ammortamento. Queste spese sono ammortizzate in quote costanti in 5 anni.

Diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)

I costi di "diritto di brevetto e diritto di utilizzazione delle opere d'ingegno" si riferiscono all'acquisto di software applicativo, acquisito con licenza d'uso, che risultano completamente ammortizzati.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile non di proprietà della cooperativa. L'ammortamento è effettuato in base alla residua durata del contratto di comodato d'uso in essere e risultano completamente ammortizzati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.531.707.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni materiali in corso.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi in conto impianti - Metodo diretto

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio (progetto "Giovani Smart" e "La Lombardia è dei giovani"), si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Contributi in conto impianti - Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio (Bando Borghi Storici) è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%

Impianti e macchinari	
Impianti Generici	20% - 8%
Impianti Specifici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	10% - 25% - 12,50%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi radiomobili	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 15.491.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- altri titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.941, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Altri titoli

Gli altri titoli si riferiscono a Buoni Poliennali del Tesoro italiani (BTP) acquistati nel 2022 ed iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.547.391
Saldo al 31/12/2024	1.537.341
Variazioni	10.048

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.112	2.050.518	14.719	2.157.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.726	528.282		620.008
Valore di bilancio	386	1.522.236	14.719	1.537.341
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	97.177	825	98.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.529	53	5.582
Ammortamento dell'esercizio	193	84.429		84.622
Altre variazioni	-	2.250	-	2.250
Totale variazioni	(193)	9.469	772	10.048
Valore di fine esercizio				
Costo	92.112	2.142.167	15.491	2.249.770
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.919	610.461		702.380
Valore di bilancio	193	1.531.707	15.491	1.547.391

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	966	1.840	89.306	92.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580	1.840	89.306	91.726
Valore di bilancio	386	0	0	386
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	193	-	-	193
Totale variazioni	(193)	-	-	(193)
Valore di fine esercizio				
Costo	966	1.840	89.306	92.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	773	1.840	89.306	91.919
Valore di bilancio	193	0	0	193

Nell'esercizio 2025 non ci sono state variazioni nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.640.584	46.384	59.960	300.311	3.279	2.050.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	343.700	30.657	28.553	125.372	-	528.282
Valore di bilancio	1.296.884	15.727	31.407	174.939	3.279	1.522.236
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.288	5.000	5.988	57.901	-	97.177

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	250	2.000	3.279	5.529
Ammortamento dell'esercizio	45.520	1.963	4.601	32.345	-	84.429
Altre variazioni	0	-	250	2.000	-	2.250
Totale variazioni	(17.232)	3.037	1.387	25.556	(3.279)	9.469
Valore di fine esercizio						
Costo	1.668.872	51.384	65.698	356.213	-	2.142.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	389.220	32.620	32.904	155.717	-	610.461
Valore di bilancio	1.279.652	18.764	32.794	200.496	0	1.531.707

Il valore dei **fabbricati** si è incrementato di euro 28.288. Importo dato da:

- euro 1.350 manutenzioni in cartongesso presso fabbricato di Campovico
- euro 20.190 lavori sul fabbricato in Traona (Casa Manlio)
- euro 6.748 realizzazione di una pergola fotovoltaica in Traona (Casa Manlio)

Gli **impianti generici** hanno subito un incremento di euro 5.000 per l'acquisto e la posa di condizionatori.

Le **attrezzature** si sono incrementate di euro 5.988 come di seguito riepilogato:

- euro 303 n. 1 Frigorifero da incasso
- euro 1.089 Giochi vari
- euro 1.229 n. 1 Impianto portatile Yamaha + trasmettitore Xvive per microfono
- euro 312 n. 1 Lavatrice San Giorgio
- euro 201 n. 1 Console e attrezzature DJ (case rigido + cavi e microfono). Questo importo è al netto del contributo ricevuto sul progetto "Giovani Smart" di euro 799.
- euro 1.135 n. 1 Defibrillatore semiautomatico
- euro 155 n. 1 Freestyle 425 4 fuochi. Questo importo è al netto del contributo ricevuto sul progetto "Lombardia è dei giovani 2024" di euro 452.
- euro 1.564 n. 1 Videoproiettore + mixer dj Vonix

Il decremento di euro 250 si riferisce alla rottamazione di una lavatrice interamente ammortizzata.

Le **altre immobilizzazioni materiali** si sono incrementate di euro 57.902 relativamente a:

- euro 55.051 Autoveicolo Ford Transit Custom targata GY816JZ
- euro 670 n. 1 Pc Acer
- euro 181 n. 1 Cellulare 400Smart dis6.88+8/256
- euro 2.000 Autoveicolo Fiat Punto usata, che non è entrata in funzione nel 2025

Il decremento di euro 2.000 si riferisce alla vendita di una Fiat Punto targata BK146KZ. Questo autoveicolo era interamente ammortizzato e la vendita ha prodotto una plusvalenza di euro 41.

Le **immobilizzazioni in corso** si sono decrementate di euro 3.279 in quanto la cooperativa ha ricevuto la fattura a saldo del nuovo autoveicolo pertanto è stato stornato l'acconto fatturato nel 2024.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.169	5.169	9.550
Valore di bilancio	5.169	5.169	9.550
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	825	825	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	53	53	-
Totale variazioni	772	772	-
Valore di fine esercizio			
Costo	5.941	5.941	9.550
Valore di bilancio	5.941	5.941	9.550

Le partecipazioni societarie sono così composte:

- Unioncoop Società Cooperativa euro 5.441;
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa euro 500.

L'incremento di euro 825 fa riferimento all'aumento della partecipazione in Unioncoop Soc. Coop. a seguito dell'attribuzione del ritorno riconosciuto dalla stessa società. Il decremento di euro 53 fa riferimento alla vendita dei titoli della Banca Popolare di Sondrio. Tale vendita ha determinato una plusvalenza da alienazione titoli di euro 287.

Gli altri titoli si riferiscono ai Buoni Poliennali del Tesoro acquistati nel 2022 con scadenza dicembre 2027 del valore di euro 9.550. Anche questi titoli sono stati iscritti al costo di acquisto.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	543	2.517	3.060
Totale rimanenze	543	2.517	3.060

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.710	4.083	49.793	49.793
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.322	(62.710)	25.612	25.612
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.463	(16.799)	106.664	106.664
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	257.494	(75.426)	182.069	182.069

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.291	(13.476)	48.815
Denaro e altri valori in cassa	2.249	(1.126)	1.123
Totale disponibilità liquide	64.540	(14.602)	49.938

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 235.067. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro -87.510.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.060.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.517.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 182.069.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -75.426.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. I crediti del 2025 sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 49.793, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 49.938, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -14.602.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22	0	22
Risconti attivi	1.678	984	2.662
Totale ratei e risconti attivi	1.700	984	2.684

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.684.

Rispetto al passato esercizio i ratei ed i risconti attivi hanno subito una variazione in aumento pari a euro 984.

I risconti attivi sono così costituiti:

Risconti attivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Dominio	11		
Assicurazione Ape	320		
Assicurazioni non obbligatorie	0	142	
Spese telefoniche	32		
Spese postali	15		
Canoni hardware/software	406		
Noleggi passivi	94		
Interessi passivi su finanziamento Dacia	85		
Canoni di assistenza periodica	264		
Contributo revisionale	1.293		
Totale	2.662	142	

I ratei attivi di euro 22 si riferiscono agli interessi attivi in maturazione sui BTP.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 801.415 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -124.859.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.075	-	2.200		21.875
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	-	-		9
Riserva legale	518.672	1.100	-		519.772
Altre riserve					
Riserva straordinaria	433.378	-	49.859		383.519
Varie altre riserve	-	-	-		0
Totale altre riserve	433.377	-	49.859		383.519
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.859)	-	-	(123.760)	(123.760)
Totale patrimonio netto	926.274	1.100	52.059	(123.760)	801.415

Il capitale sociale ha subito un decremento di euro 2.200 a seguito del recesso di n. 2 socie.

La riserva legale ha subito un incremento di euro 1.100 riferito alla rinuncia alla restituzione della quota di capitale da parte di una socia.

La riserva straordinaria ha subito un decremento di euro 49.859 per la copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	21.875			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	RISERVA DI CAPITALE	A-B-C	9	-
Riserva legale	519.772	RISERVA DI UTILI	B	519.772	49.859
Altre riserve					
Riserva straordinaria	383.519	RISERVA DI UTILI	B	383.519	-
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	383.519	RISERVA DI UTILI	B	383.519	-
Totale	925.175			903.300	49.859
Quota non distribuibile				903.291	
Residua quota distribuibile				9	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	183.609
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.127
Utilizzo nell'esercizio	41.782
Totale variazioni	3.345
Valore di fine esercizio	186.954

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 186.954;

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 2.255.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 45.127.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 186.954 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.345.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 665.158.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.440.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.996 relativo ai Debiti tributari.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	211.372	45.573	256.945	41.137	215.808	47.155
Debiti verso altri finanziatori	232.361	(47.296)	185.065	40.727	144.338	16.071
Debiti verso fornitori	70.057	(23.148)	46.909	46.909	-	-
Debiti tributari	18.032	(15.036)	2.996	2.996	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.345	16.495	45.840	45.840	-	-
Altri debiti	99.550	27.852	127.402	127.402	-	-
Totale debiti	660.717	4.440	665.158	305.011	360.146	63.226

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che precede è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	305	166	471
Risconti passivi	90.713	40.432	131.145
Totale ratei e risconti passivi	91.018	40.597	131.615

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 131.615.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 40.597.

I Ratei passivi risultano così composti:

Ratei Passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Canone mensile carte banca Credit Agricole	5		
Spese telefoniche	4		
Interessi passivi mutui Banca di Credito Cooperativo	462		
Totale	471		

I Risconti passivi risultano così composti:

Risconti Passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Contributo c/interessi Fondo Sviluppo Spa - Progetto "Call Innovazione Welfare"	1.586	3.435	0
Contributo Fondo Sviluppo Spa - Progetto "Call Innovazione Welfare" - Fondo perduto	4.302	21.404	18.303
Contributo Tavola Valdese	3.740	18.700	9.350
Contributo Progetto "Borghi Storici"	12.288	32.118	1.728
Contributo c/interessi Fondo Sviluppo Spa - Progetto "Investiamo per crescere"	1.337	2.854	0
Totale	23.253	78.511	29.381

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 1.090.200.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 116.879.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui esiste la ragionevole certezza del loro ottenimento, attestata da una delibera formale di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo, emanata dall'ente erogante.

Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

La voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico comprende la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo e che ammontano ad euro 14.186.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.317.342.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'azzeramento dell'aliquota applicata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2025 è pari a 25 ULA.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.036
Altri servizi di verifica svolti	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.536

I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale nominata con delibera dell'Assemblea del 26/05/2023, ammontano, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ad euro 3.536. Il compenso della società di revisione è pari ad euro 3.036 poi, la società di revisione, ha rilasciato anche il visto di conformità sul Modello Iva il cui costo del servizio ammonta ad euro 500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie o sperimentato passività potenziali nel corso dell'esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2025		Esercizio 31/12/2024	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	225.220	27,22	251.379	39,30
Attività svolta con i NON soci	602.141	72,78	388.286	60,70
TOTALE	827.361	100	639.665	100

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio sono state presentate due richieste di recesso da socio, pertanto il capitale sociale ha subito un decremento ed ammonta ad euro 21.875..

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici condivisi dalla base sociale al momento della costituzione della Cooperativa, volti a garantire alla Comunità un servizio sociale di assistenza, anche sanitaria, a favore delle persone psichicamente sofferenti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, così dettagliati:

Ente Erogante	Tipologia	Importo Incassato 2025
ATS della Montagna	Contributo Progetto Innovativo	28.079
Comunità Montana Valtellina di Morbegno	Contributo Progetto Care Leavers	1.030
Fondo Sviluppo S.p.a.	Contributo c/interessi	13.332
Invitalia Spa	Contributo Borghi Storici	63.693
Unione Regionale della CCIAA	Contributo Bando Formare per Assumere	5.000
Comune di Talamona	Contributo Bando la Lombardia è dei giovani	4.165
Regione Lombardia	Contributo Giovani Smart 25/26 (acconto)	4.400

L'indicazione soprastante è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2025. Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

I contributi e donazioni iscritte a bilancio per importi superiori, riguardano erogazioni ricevute da soggetti privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Il bilancio di esercizio al 31/12/2025 chiude con una perdita di euro 123.759,52 che vi proponiamo di coprire con l'utilizzo della riserva straordinaria che avrà pertanto una consistenza finale di euro 259.759,22.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la copertura della perdita di esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

ENRICO DEL BARBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Del Barba dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

A handwritten signature in black ink, reading "Enrico Del Barba". The signature is fluid and cursive, with the first name "Enrico" being more prominent and followed by "Del Barba".

